



Rai, Vespa replica a Santoro: «Il mio un contratto da star? Porta a Porta rende il triplo del costo»

Descrizione

(Adnkronos) «Michele Santoro sostiene che il mio contratto Rai sarebbe da «star». In realtà, da Enzo Biagi in poi, tutti i conduttori di certo rilievo sono inquadrati nella prestazione Inps ex Enpals. Per fare gli ultimi casi, Maggioni, Giletti, Monteleone, Sottile, Sciarelli e altri». Inizia così il post su Facebook con cui Bruno Vespa replica a Michele Santoro che il 27 maggio scorso, durante un dibattito sulla situazione della Rai pubblicato sull'account di Servizio Pubblico, aveva definito «da star» il contratto del conduttore di «Porta a Porta» e «Cinque Minuti» con la tv di Stato.

«Lo stesso Santoro sottolinea Vespa quando andò a lavorare a Mediaset, ebbe un contratto a partita Iva come conduttore e autore televisivo trattato da Enpals come il mio. Santoro legittimamente andò a lavorare per Berlusconi. Nel 2021 e nel 2022, per restare alla Rai, io rifiutai per due volte il raddoppio del compenso propositomi generosamente da Silvio Berlusconi, che mi disse di essersi confrontato con Piersilvio, che a sua volta nel 2023 mi chiese gentilmente di passare a Mediaset. Per il poco che conti, sono l'unico conduttore rimasto nell'azienda in cui sono nato».

«È completamente falsa la storia, poi, che «Porta a Porta» avrebbe un ascolto tale da non giustificare il compenso (che è comprensivo anche dei «Cinque minuti» che vanno in onda in prima serata). Fonti ufficiali parlano di un rendimento pubblicitario triplo del costo della trasmissione. Valutazione a mio giudizio per difetto visto che ogni sera, nonostante l'ora tarda, «Porta a Porta» ospita una ventina di spot pubblicitari», conclude Vespa.

«

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 20, 2026

Autore

redazione

default watermark